

Congresso XXVII USIGRAI

Intervento della FISTel CISL

In difesa della RAI: uniti dallo stesso destino

Difendere la Rai nel rimarcare il suo ruolo di **“Servizio pubblico essenziale”**, non basta, è necessario assicurare certezze economiche e finanziarie, per dare un futuro alla **più grande industriale culturale del Paese**.

Garantire la permanenza del canone, rinnovare la concessione del servizio pubblico, dare un futuro a tutte le Lavoratrici e Lavoratori della RAI (Operai Impiegati Quadri e Giornalisti), **“ci unisce in un destino comune”**.

Il Diritto all’informazione, che trova fondamento nella nostra *Costituzione*, fino a trovarlo scritto a chiare lettere nella *“Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”*, è **una libertà da difendere, a tutela del pluralismo, per una informazione imparziale, completa ed obiettiva, come previsto dal contratto di servizio pubblico**.

La Rai deve migliorare la sua offerta informativa, raccogliere la sfida del *Web*, declinazione nel solco della tradizione dei telegiornali e giornali radio, e nelle nostre rubriche storiche di approfondimento giornalistico.

L’informazione di prossimità è sempre di grande interesse per i cittadini: le notizie su tutto ciò che accade nel territorio, raccolte e veicolate attraverso la testata regionale (TGR e GrReg), sono ancora premiate con **ascolti importanti**; TGR **“Buongiorno Italia”** e **“Buongiorno regione”** ne sono la riprova, **l’edizione della TGR notturna andrebbe ripristinata con una nuova veste editoriale, chiuderla è stato un errore**.

Le nostre **Sedi regionali**, presidi produttivi su tutto il territorio nazionale, **unica realtà nello scenario europeo tra le emittenti pubbliche**, dove i nostri Operai Impiegati e Tecnici svolgono il loro prezioso lavoro, **devono essere rilanciate**.

Più che aumentare il budget per le riprese in appalto, dovremmo abbracciare **una sfida comune** per il **rafforzamento di personale e mezzi di ripresa**, per avere immagini di qualità e **investimenti mirati per svolgere al meglio la produzione radiotelevisiva**, sia per ciò che riguarda l’informazione sul territorio regionale che per quella di rilevanza nazionale.

L’Europa, che si intravede nella Locandina del vostro congresso, è la nostra garanzia.

L’EMFA (*European Media Freedom Act*) a tutela della libertà di espressione, l’indipendenza e il pluralismo dei media nell’Unione Europea, richiama le nostre istituzioni a prevedere una nuova legge sulla **governance RAI**, con l’auspicio che la nuova normativa sulla governance preveda, in qualche forma, la **partecipazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori alla gestione della RAI, come previsto dalla proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla CISL**.

In Europa, nelle diverse emittenti pubbliche, **Giornalisti, Operai, Impiegati e Tecnici siedono insieme ai tavoli sindacali: un esempio da seguire per dialogare sui diversi problemi che ci accomunano a difesa della Rai e del Servizio pubblico**.

L’informazione, infatti, è un diritto imprescindibile che va garantito e tutelato da tutti i cittadini e dagli operatori del settore.

E il sindacato è chiamato, ancor più di sempre, a tutelare lavoratori e diritti !

E allora ... Uniti si vince per dare un futuro alla RAI